



DIOCESI DI
CONVERSANO-MONOPOLI

Itinerario Liturgico
Quaresima 2020

*L'anima mia
magnifica
il Signore*

L'ora della Madre 2

Metterci alla scuola di Maria Santissima e imparare da lei come essere seguaci di Gesù Cristo è la proposta di questo breve itinerario di sette stazioni o momenti della vita della Madre.

Nella pietà popolare è chiamato *via Matris*, o dei *sette dolori di Maria*. Santa Brigida di Svevia, infatti, nella sua esperienza di contemplazione consigliava questo percorso per pregare e imitarla nel cammino della vita.

È bello per noi contemplare Maria, guardarla in queste “stazioni”, mentre intona il suo cantico di lode per le meraviglie che la Santissima Trinità ha operato in lei e per mezzo di lei.

Sappiamo che lei è la Madre, congiunta indissolubilmente al Figlio nel suo mistero di Redenzione. “La beata Vergine Maria, come dice il Vaticano II, avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, ... associandosi con animo materno al sacrificio di lui, amorosamente consenziente all’immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Gesù morente in croce fu data quale madre al discepolo con queste parole: “Donna, ecco il tuo figlio” » (LG 58).

Seguiremo i sette momenti accanto alla Madre dell’umanità e Madre nostra, guida nelle vicende della nostra vita, per attingere gioia e speranza.

*Santa Maria, vergine del mattino
nostra compagna di viaggio,
sulle strade della vita prendici per mano
e ispiraci parole di coraggio.
Non permettere che sulle nostre labbra
il lamento prevalga mai sullo stupore,
che lo sconforto sovrasti l'operosità,
che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo
e la pesantezza del passato
ci impedisca di far credito sul futuro.*

(Tonino Bello)

I. IL CANTO DELLO SGUARDO

G. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.

T. Perché hai associato la Vergine Maria all'opera di salvezza.

La Parola ci annuncia: (Lc 2, 34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Maria canta per noi: (Lc 1, 46-48)

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva".

Riflessione

Il vecchio Simeone rivolgendosi a Maria disse: "egli è qui", come a dire che finalmente, dopo tanta attesa, è qui, nella storia dell'umanità, come a esortare a riconoscerlo presente.

Riconosciamo e ricerchiamo nella nostra vita in tutte le sue espressioni la presenza di Dio, come ha fatto Maria.

Ringraziamolo per i doni che ci fa quotidianamente.

Preghiamo

*O Maria, madre del Signore,
veramente tu sei più preziosa
di tutta la creazione: da te il figlio di Dio, nel quale tutto fu creato*

*ha ricevuto le primizie del suo corpo umano.
La sua carne fu fatta dalla sua carne,
il suo sangue dal tuo sangue.
Dio si è nutrito del tuo latte.
Le tue labbra lo hanno baciato,
le tue braccia lo hanno stretto a sé.
O Donna tutta amabile, tre volte beata!
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno.
O Donna tutta santa, vivente capolavoro di Dio
che in te si compiace.
O donna tutta grazia, Dio ti ha scelta
per dare compimento al suo progetto di amore e di salvezza,
per assumere la nostra umanità e
renderci partecipi della sua divinità! Amen.*

(S. Giovanni Damasceno)

Tutti: Ave Maria

Vergine Madre, saggia e umile, guidaci all'incontro con il tuo Figlio. Insegnaci a scoprire il volto di Gesù sempre, qui ed ora. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

II. IL CANTO DELLA CUSTODIA

La Parola ci annuncia (Mt 2,13-14)

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto.

Maria canta per noi (Lc 1, 46.54)

L'anima mia magnifica il Signore ... perché ha soccorso Israele suo servo.

Riflessione

Non sarà stato facile per Maria e per Giuseppe partire e fuggire lontano, con il bambino appena nato, con tanti dubbi sulla destinazione, con tanti pericoli da affrontare. Ma occorreva proteggere e custodire il Figlio di Dio.

Anche noi, come Maria dobbiamo custodire la Parola, incarnarla nella nostra vita.

Maria ha sperimentato il “soccorso” divino proprio nei momenti più difficili.

Anche noi dobbiamo essere certi che il Signore viene sempre in nostro aiuto.

Chiediamolo con fede.

Preghiamo

*O Maria madre del Verbo Incarnato,
tu sei il modello di ogni creazione e invenzione,
io ti voglio lodare a modo mio, con una nuova invocazione.
Io voglio cantare per te, Maria, le mie esperienze personali
che sono presenti in ogni destino.*

*E ti saluto con questi nomi, antichi e nuovi:
Vergine della riflessione e Regina del pensiero,
Vergine che hai meditato sulla storia,
Custode del passato, Soccorso del presente,
Anticipatrice dell'avvenire.*

*Vergine dell'attesa e delle occasioni,
Regina delle congiunture e degli avvenimenti,
Regina delle sorprese e dei casi,
Regina di tutte le nostre scelte,
Regina di tutti i tempi,*

*tu hai il potere di anticipare l'ora,
come hai dimostrato nelle nozze di Cana.
Anticipa l'ora della riconciliazione
e della fine delle nostre prove,
così noi ti potremo contemplare
nella gloria del tuo Figlio Gesù,
quando Egli avrà consegnato l'universo al Padre
e Dio finalmente sarà tutto in tutti. Amen.*

(Jean Guitton)

Tutti: Ave Maria

Ti preghiamo Vergine Madre, affinché superiamo le paure, i timori, le inquietudini. Accompagnaci nel nostro cammino con amore materno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

III. IL CANTO DELLA SAPIENZA RIVELATA

La Parola ci annuncia: Lc 2,43-49

Trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme... Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo. Ed egli rispose: perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio? Ma essi non compresero le sue parole.

Maria canta per noi (Lc 1, 46.49)

L'anima mia magnifica il Signore perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

Riflessione

Fu una meraviglia per Maria vedere Gesù nel Tempio, una sorpresa di amore. Sì, Gesù doveva manifestare le opere del Padre suo. Ora finalmente Maria lo sperimenta visibilmente. Anche lei lo doveva cercare nella casa del Padre, lo doveva vedere e incontrare lì.

La giusta preoccupazione dei genitori diventa un insegnamento per la madre e per tutti noi.

È l'invito di Gesù ai discepoli: venite e vedrete.

Cercarlo nella sua casa vuol dire per noi entrare nell'ottica del Vangelo, accogliere il suo messaggio.

Mettiamoci anche noi a questa scuola di vita per imparare ad occuparci delle cose che veramente contano nella vita.

Preghiamo

*Santa Maria,
Vergine pellegrina di nuova, profetica Pasqua,
Madre della ricerca dolorosa e trepida:
svelaci il mistero dei “tre giorni”
trascorsi senza la visione del Figlio.
Insegnaci a cercarlo con te e come te:
senza posa, vegliando,
ritornando sui nostri passi.
Insegnaci a cercarlo
nella casa del Padre
– non più tempio di pietra,
ma spazio sacro di uomini
che amano e adorano –
dove Egli, divina sapienza,
ascolta l’uomo
e all’uomo rivela i misteri del Regno.*

(Via Matris Dolorosae, 1977)

Tutti: Ave Maria

Madre carissima, insegnaci ad ascoltare in profondità la Parola di Dio e a trasformarla in vita concreta quotidiana. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

IV. IL CANTO DELL'INCONTRO

La Parola ci annuncia (Lc 8,19-21)

Un giorno andarono a trovarlo la madre e i fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. Gli fu annunziato: «Tua madre e i tuoi fratelli sono qui fuori e desiderano vederti». Ma egli rispose: «Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

Maria canta per noi (Lc 1,48)

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Riflessione

Maria è stata la prima discepola di Gesù, desiderosa di vivere l'intimità con Lui, desiderosa di vederlo.

Anche noi vorremmo vederlo, ma spesso la folla dei problemi presenti nella nostra vita e delle difficoltà che incontriamo ce lo impedisce.

Gesù ci invita a superare interiormente gli ostacoli e ci suggerisce un modo: ascoltare e mettere in pratica la Parola.

Preghiamo

*Maria, madre della luce,
rischiara le nostre tenebre.
Accendi le lampade delle nostre attese e delle nostre suppliche.
Fa' che il buio non ci colga mentre siamo per strada.
Fa' che il male non ci travolga*

*mentre aneliamo a raggiungere la felicità.
Insegnaci la strada
per ritrovare quel Gesù che abbiamo smarrito.*

(Nicola Giordano)

Tutti: Ave Maria

Madre amabile, nostro rifugio, donaci la forza di rimanere sempre fedeli alla Parola del tuo Figlio. Insegnaci a fare discernimento per la Verità, la Giustizia, l'Amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

V. IL CANTO DELLA PROMESSA

La Parola ci annuncia (Gv 19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Maria canta per noi (Lc 1, 47)

Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

Riflessione

A sua Madre Gesù affida tutta l'umanità. Ci pone accanto una madre esperta di umanità, che più di tutti comprende le esigenze e le necessità dei suoi figli. Scopriamo questa presenza materna accanto a noi, parliamo a lei, confidiamo le nostre sofferenze, le nostre ansie, i nostri desideri. Dobbiamo essere certi di essere ascoltati e compresi.

Preghiamo

*È mezzogiorno,
vedo la chiesa aperta.
Bisogna entrare.
Madre di Cristo,
io non vengo a pregare.
Io non ho niente da offrire,*

*niente da domandare.
Io vengo o Madre,
per potervi guardare.
Guardarvi, piangere di felicità,
sapere questo:
che io sono vostro figlio
e che voi siete là.
Soltanto per un momento,
mentre tutto si arresta.
Mezzogiorno! Essere con voi,
Maria, dove voi siete.
Non dirvi nulla,
guardare la vostra faccia,
lasciar cantare il cuore
nel suo linguaggio.*

(Paul Claudel)

Tutti: Ave Maria

Madre Santissima, ci affidiamo totalmente a Te. Nelle tue mani mettiamo i nostri pensieri; nel tuo cuore le nostre ansie, le nostre gioie e i nostri desideri. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

VI. IL CANTO DELLA MISERICORDIA

La Parola ci annuncia (Mt 27, 57-61)

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria.

Maria canta per noi (Lc 1, 49-50)

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome;
di generazione in generazione
la sua misericordia per quelli che lo temono.*

Riflessione

Dopo la morte Maria accolse Gesù tra le sue braccia, allo stesso modo come lo aveva cullato nei primi giorni della sua vita, questa volta bagnando di lacrime quel volto esangue.

Di fronte alla morte il cuore piangeva, però la Madre sa che il Figlio ha compiuto la sua opera estendendo a tutti gli uomini la misericordia, cioè la donazione totale, la cura delle ferite umane.

La misericordia di Dio raggiunge così il suo apice: l'offerta totale del Figlio per la salvezza di tutti gli uomini.

Preghiamo

*Maria, madre mia santissima,
 alla sera della mia vita
 aiutami a ringraziare il Signore
 per tutte le grazie che mi ha fatto.
 Ottienimi la certezza
 che i miei peccati sono stati perdonati,
 che le mie sofferenze, la solitudine
 e il sentimento della mia miseria
 sono una riparazione,
 che la mia vita ha ancora uno scopo.
 Aiutami a lavorare secondo le mie forze,
 e a donare un sorriso di riconoscenza,
 di fiducia e di incoraggiamento.
 Ottienimi di accettare il mondo
 così com'è e i giorni così come sono,
 donami l'amore comprensivo
 per coloro che mi circondano.
 Preservami da una sera egoista,
 triste e irascibile,
 dai rimpianti inutili,
 dai ricordi che turbano,
 dalle angosce che affliggono.
 Dammi la ferma fiducia
 che il Signore mi attende
 per stringermi al suo cuore
 e farmi entrare nella sua gloria eterna.*

(P. Maior)

Tutti: Ave Maria

Madre del Crocifisso, Madre sacerdotale offrirci a tuo Figlio, affinché ci trasformi in grano buono, in pane offerto per tutti gli uomini. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

VII. IL CANTO DELLA RISURREZIONE

La Parola ci annuncia (Gv 19, 40-42)

Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

Maria canta per noi (Lc 1, 46-47)

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

Riflessione

Maria esulta perché gode dell'opera di salvezza del Figlio. C'è già profumo di vita nel sepolcro nuovo. Non c'è morte, ma vita. C'è speranza e fiducia.

È vicino il luogo della risurrezione, è vicino a noi, è dentro di noi. Sforziamoci di rinnovarci, di avere nuovi sentimenti di amore, di amabilità, di sollecitudine.

Preghiamo

*Madre che ci conosci
Madre che ci consoli
Madre che ci comprendi
illumina la nostra vita*

*Madre presso la croce
Madre dei discepoli
Madre di coloro che soffrono
donaci il tuo Figlio.
Sorgente della gioia
Fonte della luce
Dimora della vita
prega per noi tu che vivi con Gesù.
O Madre santa,
sorreggimi ora,
tu che hai vegliato Gesù
quand'era piccolo,
che pendesti dalle sue labbra
mentre cresceva
che sei stata ai piedi della sua croce!
Stammi vicino, Madre santa,
così che io possa acquistare
un poco della tua purezza,
della tua semplicità,
della tua fede
e perché Gesù divenga,
come lo fu per te,
l'unico oggetto del mio amore
e della mia adorazione*

(John H. Newman)

Tutti: Ave Maria

Vergine Madre, ti affidiamo la nostra vita affinché sia sempre profumata di bontà, di amore, di comprensione, di misericordia. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.



DIOCESI DI
CONVERSANO-MONOPOLI

